

**SOLIDARIETÀ.** Il riconoscimento è giunto all'ottava edizione. La cerimonia nella sala convegni del Banco Popolare

# Apigiovani premia il presidente della Ronda della Carità

Tezza rappresenta tutti i volontari che si dedicano ai senzatetto. Ha ricevuto una scultura e 5 mila euro da destinare all'associazione

Elena Cardinali

È andato a Marco Tezza, presidente della Ronda della Carità, il Premio Verona Giovani, organizzato dal Gruppo Giovani di Apindustria Verona, giunto quest'anno all'ottava edizione.

Il riconoscimento creato per dare risalto a personalità giovani che con il loro impegno contribuiscono ad accrescere il valore della comunità locale, quest'anno è stato assegnato ad un'impresa della carità, come è stato sottolineato nel corso della cerimonia di consegna nella sala convegni del Banco Popolare dal presidente di Apigiovani Daniele Maccari, il quale ha spiegato come la dedizione silenziosa dimostrata dai volontari della Ronda ai senzatetto e ai bisognosi sia anche una testimonianza dell'amore che essi hanno per Verona.

Al presidente Tezza è stata donata una scultura dell'artista Marco Bonamini e un assegno di cinquemila euro, da destinare alle iniziative della Ronda della Carità, che sono

il frutto di una raccolta fondi organizzata dai Giovani di Apindustria a cui hanno contribuito imprese private e anche Agsm, Amia e Acque Veronesi.

La Ronda della Carità a Verona è nata il 14 febbraio 1995 per prendersi cura degli emarginati e dei senza fissa dimora in città, inizialmente denominata «Amici di Bernardo» in memoria di Bernardo, un barbone morto in una notte gelida dell'inverno 1995, vicino a Poria Nuova. Per tutti i senza fissa dimora la Ronda è un punto di riferimento notturno e diurno per qualsiasi urgenza e bisogno. I volontari sono circa 230 e si dividono tra i giri serali per la consegna di pasti, circa 120 a notte, per la distribuzione dei pasti in due «rifugi» in Zai, o per prestare servizio di giorno, per lavori di ufficio, magazzino e soprattutto al ritiro del cibo fresco in esubero nelle mense delle scuole e in qualche centro commerciale.

Ogni anno vengono distribuiti 54.000 pasti, 4.000 litri di the, 3.000 coperte, 3.000 cambi di biancheria e



Marco Tezza tra l'assessore Leso e il presidente di Apigiovani Maccari. FOTO MARCHIORI

altri beni di prima necessità. L'associazione, grazie al Banco Alimentare, ed altre aziende, aiuta anche 90 famiglie in difficoltà. Ultimamente gestisce anche due luoghi d'accoglienza in Zai per una ventina di persone che attraversano momenti di difficoltà e non sanno dove andare. Questi ospiti sono seguiti da alcuni operatori.

Un video realizzato dai Giovani di Apindustria ha documentato l'impegno dei volontari della Ronda della Carità. Dopo il saluto del presidente del Banco Popolare, Carlo

Fratta Pasini, è seguito un dibattito, moderato dal direttore di TeleArena Mario Puliero, a cui hanno partecipato l'assessore ai servizi sociali Anna Leso, Michele Righetti, direttore della casa di accoglienza della Caritas Il Samaritano, in Zai, don Carlo Vinco, parroco del Tempio Votivo e Marco Tezza.

Don Carlo Vinco ha ricordato che oggi la povertà è cambiata e presenta tanti volti diversi, da chi s'è impoverito per la perdita del lavoro a chi è finito nel tunnel della droga, ai richiedenti asilo. In

ogni caso bisogna dare risposte, che siano cibo, accoglienza o ascolto. D'accordo Michele Righetti che ha ricordato come anche le ludopatie rappresentino un altro preoccupante aspetto delle nuove povertà. E sul tema dell'accoglienza ai profughi, dove il Samaritano è in prima linea con 70 ospiti, ha indicato un nuovo progetto, a cui hanno già aderito una decina di comunità parrocchiali, per accogliere piccoli gruppi di tre-quattro persone, da aiutare su percorsi di progressiva integrazione sociale. •